

Relazione finanziaria 2019



Busitalia Rail Service S.r.l.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2019

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

Codice Destinatario: RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "*core business*" dell'Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Amministratore Unico

Bonora Stefano

Sindaco:

Cempella Pier Giorgio

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

INDICE

Relazione sulla gestione	8
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2019	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	16
Ambiente	17
Quadro macroeconomico	18
Andamento dei mercati di riferimento	20
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	23
Fattori di rischio	25
Investimenti	26
Azioni proprie	26
Rapporti con parti correlate	26
Altre informazioni:	
Procedimenti Penali Ex 231/2001	26
Altri procedimenti penali	26
Arbitrati	27
Adesione al Consolidato fiscale	29
Informativa relativa all'art. 2497 ter	29
Evoluzione prevedibile della gestione	30
Prospetti contabili	32
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	33
Conto Economico	34
Conto Economico complessivo	35
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	36

Rendiconto Finanziario	37
Note esplicative al bilancio	38
1: Premessa	38
2: Criteri di redazione del bilancio	38
3: Principali principi contabili applicati	39
4: Gestione dei rischi finanziari	55
5: Attività e passività finanziarie per categoria	62
6: Immobili, impianti e macchinari	63
7: Attività immateriali	64
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	64
9: Partecipazioni	65
10: Rimanenze	65
11: Crediti commerciali non correnti e correnti	65
12: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	66
13: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66
14: Altre attività non correnti e correnti	67
15: Patrimonio netto	67
16: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	68
17: TFR e altri benefici ai dipendenti	69
18: Fondi rischi ed oneri	71
19: Debiti commerciali non correnti e correnti	71
20: Debiti per imposte sul reddito	71
21: Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	72
22: Altre passività non correnti e correnti	72
23: Crediti Tributarî	73
24: Ricavi delle vendite e prestazioni	73
25: Altri proventi	74

26: Costo del personale	75
27: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75
28: Costi per servizi	76
29: Costi per godimento beni di terzi	77
30: Altri costi operativi	77
31: Ammortamenti	77
32: Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	78
33: Proventi finanziari	78
34: Oneri finanziari	78
35: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	78
36: Compenso alla Società di Revisione	79
37: Compensi Amministratori e Sindaci	79
38: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	80
39: Parti correlate	81
40: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	83
41: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	83

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalle Rimanenze, dai Contratti di costruzione, dai Crediti commerciali correnti e non correnti e dai Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate dai Crediti, dalle Attività per imposte anticipate, dalle Altre attività correnti e non correnti e dalle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato dalle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati dal TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai Finanziamenti da banche a lungo termine, dalle quote correnti a essi riferiti, dai Finanziamenti da banche a breve termine, dai Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, dalle Disponibilità liquide e dalle Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri- MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2019

		2019	2018
ROE	RN/MP*	78,99%	60,94%
ROI	EBIT/CI*	23,38%	14,61%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	10,41%	9,70%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	14,63%	14,97%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	2,25	1,51
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	1,78	2,99

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Anche nel 2019 la Società è riuscita a fronteggiare alle richieste del cliente Trenitalia su tutte le tipologie di servizi, evidenziando un complessivo miglioramento delle proprie performances sotto vari profili, quali il controllo e monitoraggio del servizio, la sicurezza ed in definitiva la qualità del servizio reso. Contestualmente Trenitalia ha avviato una gestione dei contratti molto più rigorosa, richiedendo progressivamente un innalzamento degli standard di qualità dei servizi e delle modalità di gestione degli adempimenti contrattuali.

BUSITALIA RAIL SERVICE ha prontamente risposto al mutato quadro di relazioni migliorando la propria organizzazione aziendale anche con l'inserimento di nuove figure, facendo ricorso al supporto di aziende terze per la gestione degli adempimenti contrattuali.

Tutto questo è stato accompagnato da una riorganizzazione complessiva dei processi del business, che ha permesso di presentare sensibili miglioramenti nell'audit di seconda parte effettuato da Trenitalia a Novembre 2019, riconosciuti anche dalla stessa committente, e di proseguire anche per il 2020 in questo percorso virtuoso.

Di seguito i principali eventi dell'esercizio:

Gennaio 2019

Attivazione della nuova rotta Freccialink Matera-Bari in occasione dell'evento "Matera – Capitale Europea della Cultura".

Gennaio e Febbraio 2019

Gestione dell'emergenza maltempo che ha interessato molte Regioni del Centro-Sud.

Marzo 2019

Workshop formativo del 5 marzo a Roma che ha visto la partecipazione dei fornitori dei servizi programmati.
Apertura sala operativa AVM BUSITALIA RAIL SERVICE presso palazzina RFI a Campo di Marte, Firenze.

Aprile 2019

Pubblicazione gare per aggiudicazione a vettori terzi mediante procedura ad evidenza pubblica di servizi sostitutivi ubicati nelle seguenti Regioni per la Divisione Passeggeri Regionale: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e per la Divisione Passeggeri Loung Haul: Puglia, Calabria.

Raggiunto l'obiettivo di un consistente abbattimento dei costi nei lotti in aggiudicazione e la riduzione dell'età media del parco.

Rinnovo dell'Accordo Pluriennale per la fornitura di servizi sostitutivi alla Divisione Passeggeri Loung Haul di Trenitalia.

Giugno 2019

In collaborazione con Trenitalia sono stati attivati nuovi servizi di integrazione ferro/gomma di Amalfi link (collegamento tra la stazione di Vietri ed Amalfi) e Magic Rainbow Link (collegamento tra la Stazione di Valmontone ed il Parco Divertimenti).

Si è provveduto alla gestione "Emergenza caldo" (servizi straordinari non programmati a Trenitalia).

La Regione Calabria ha tagliato tutti i servizi sostitutivi programmati.

Luglio 2019

Attivazione del sistema AVM dal 1 luglio 2019 su tutta la flotta Busitalia Rail Service ed estensione a tutti i vettori terzi in Toscana.

Giugno-Luglio-Agosto-Settembre 2019

La Società ha fronteggiato con successo numerose richieste di servizi sostitutivi occasionali a causa di interruzioni programmate disposte da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in molte Regioni.

Gli interventi più importanti hanno interessato le DRT di Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Basilicata, Veneto, Marche, Sicilia.

La Società ha assicurato tutti i servizi con un'attività di pianificazione e coordinamento di assoluto rilievo.

Settembre 2019

A partire da metà settembre è stata ripristinata la circolazione pedonale e parzialmente quella delle auto private sul Ponte di S. Michele in Lombardia, tra le località di Paderno e Calusco. La Società è stata impegnata a garantire i servizi sostitutivi.

Ottobre 2019

Gestione dell'emergenza maltempo che ha interessato molte Regioni italiane a cavallo tra la fine di Ottobre ed il Ponte di Ognissanti. A causa del vento e delle piogge si sono registrate importati criticità alla circolazione ferroviaria.

Novembre 2019

Trenitalia ha ripetuto un Audit di seconda parte sul Sistema di Gestione per la Qualità di Busitalia Rail Service relativo all'effettuazione degli autoservizi di supporto al trasporto ferroviario di persone e prestazioni accessorie, con l'obiettivo di verificare la conformità del SGQ di Busitalia Rail Service rispetto ai requisiti contrattuali. L'Audit si è concluso evidenziando un sensibile miglioramento rispetto all'Audit del 2018.

Pubblicazione gare per aggiudicazione del servizio a vettori terzi mediante procedura ad evidenza pubblica di servizi sostitutivi ubicati nelle seguenti Regioni sulla Divisione Passeggeri Regionale di: Campania, Lazio, Liguria, Molise, Veneto.

Dicembre 2019

La Società è stata impegnata in una problematica ristrutturazione dei servizi in Puglia, a seguito dei pesanti tagli operati dalla regione Puglia e comunicati da Trenitalia.

ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Fondo Nazionale per il finanziamento della spesa corrente

Con l'art. 1, comma 1118 della Legge di Bilancio 2019, era stato previsto l'accantonamento (e conseguente indisponibilità) sul bilancio dello Stato di 2 miliardi di euro, di cui 300 milioni a valere sul capitolo "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", che comprende il Fondo per il finanziamento della spesa corrente del TPL.

Tali accantonamenti sarebbero stati resi nuovamente disponibili se, nell'ambito del monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (previsto per il mese di luglio 2019) non si fossero evidenziati "scostamenti o rischi di scostamenti rilevanti per l'esercizio finanziario 2019 rispetto agli obiettivi programmatici di finanza pubblica" (art. 1, commi 1119-1120).

Tuttavia, già a febbraio 2019, nell'ambito del decreto di anticipazione dell'80% della dotazione del Fondo, la cifra anticipata era stata calcolata al lordo del suddetto accantonamento. Inoltre, nel maggio 2019, a seguito di accordo in Conferenza Stato-Regioni, è stato assicurato il pieno ripristino della consistenza del Fondo. A tale accordo è stato dato seguito con la Legge di Assestamento di Bilancio 2018 (L. 110 del 1 ottobre 2019).

Per quanto sopra, in assenza di ulteriori interventi normativi, la consistenza del Fondo nel 2020 sarà circa pari a quella del 2019, pari a 4,875 miliardi di euro.

Il cosiddetto "Decreto fiscale 2020"¹ è invece intervenuto sul meccanismo di riparto del suddetto Fondo, definito dall'art. 27 del D.L. 50/2017, e basato su: proventi da traffico e incremento degli stessi, costi standard e, a regime e in sostituzione del criterio del costo storico, "livelli adeguati di servizio" (LAS) definiti dalle Regioni sulla base di un Decreto del MIT.

L'attuazione del suddetto meccanismo è infatti slittata al 2020, così come l'adozione del Decreto sui LAS. In conseguenza di ciò, è prevista la definizione degli stessi LAS da parte delle Regioni, nonché l'adozione di tale criterio nel meccanismo di riparto, entro il 2021.

Lo stesso Decreto Fiscale 2020 ha previsto una disciplina di maggiore dettaglio relativa all'impatto sul meccanismo di riparto del Fondo delle variazioni, da calcolarsi per ciascuna Regione rispetto al 2017, dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria.

¹ Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 24, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Rimborso accise su gasolio commerciale

Il D.L. 124/2019² e la Legge di Bilancio 2020³ (art. 1, comma 630) sono intervenuti sul meccanismo di rimborso di parte dell'accisa applicata al gasolio commerciale, definito dall'art. 24-ter del D.Lgs. 504/1995⁴, di cui beneficiano le imprese di trasporto passeggeri - con particolare riferimento al TPL - e merci.

In particolare, la normativa vigente prevede un rimborso commisurato ai litri di gasolio consumati da veicoli Euro 3 e superiore, escludendo quindi dal meccanismo di rimborso i veicoli da Euro 0 a Euro 2 compresi.

Il D.L. 124/2019 ha limitato le possibilità di rimborso ad un litro di gasolio per ciascun km percorso, mentre la Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'esclusione dal meccanismo di rimborso:

- dei veicoli Euro 3, a partire dal 1 ottobre 2020;
- dei veicoli Euro 4, a partire dal 1 gennaio 2021.

Quanto previsto dalla Legge di Bilancio, pur avendo la condivisibile finalità di stimolare le aziende di TPL ad accelerare ulteriormente il rinnovo delle flotte, potrebbe tuttavia determinare aggravii di costo sul settore, in considerazione della dipendenza delle operazioni di rinnovo dalla disponibilità di contribuzione pubblica in conto capitale (si veda paragrafo successivo).



² Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019 del 24 dicembre 2019.

³ Legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

⁴ Articolo introdotto dal D.L. n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 266 del 1 dicembre 2016.

RISORSE UMANE

Il personale di Busitalia Rail Service, al 31 dicembre 2019, risulta composto da 48 addetti così ripartiti: 48 operatore di esercizio/operai.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2019 è rappresentata nella seguente tabella:

BUSITALIA RAIL SERVICE		TOTALE
Personale al 31/12/2018		47
entrate		2
uscite		1
Personale al 31/12/2019		48
media anno 2018		47,9
media anno 2019		48,2

In un'ottica di consolidamento dei servizi internalizzati, nel corso dell'anno, la Società ha mantenuto costante il proprio organico di funzionamento prevedendo la copertura delle nuove residenze di servizio derivanti dal Piano d'Esercizio trasmesso da Trenitalia per il 2020.

In posizione di distacco, con qualifica impiegatizia, si trovano risorse afferenti al personale a terra provenienti da Busitalia Sita - Nord che, nel rispetto delle procedure del Gruppo FS, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione.

FORMAZIONE

Con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, il personale ha partecipato a corsi organizzati da Busitalia Sita - Nord per quanto riguarda le figure obbligatorie della sicurezza in aggiornamento o di nuova nomina.

In materia di sicurezza sono state erogate complessivamente 469 ore per 48 persone.

In ambito di sviluppo nuove competenze, sono stati svolti corsi di formazione di natura tecnico-specifica inerenti, in particolare, il personale viaggiante quali, a titolo esemplificativo, corsi di formazione su strumentazione tecnica di bordo: controllo dello stato di esercizio della flotta e formazione in materia di guida economica. Inoltre, a seguito della definizione della graduatoria stilata a seguito della selezione per personale da inserire all'interno della Sala Operativa, la Società ha erogato la formazione specifica prevista per il ruolo attuando un piano formativo della durata complessiva di 266 ore.

POLITICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE

Per quanto attiene alla gestione ordinaria, la Società ha seguito le linee guida di indirizzo in materia di Busitalia Sita - Nord, attuando una gestione che tendesse da un lato alla riduzione dei costi e al recupero della produttività ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro dando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali e contrattuali.

Dando seguito a quanto previsto nel corso dell'anno 2018, al fine di garantire un maggiore presidio sulla qualità e regolarità del servizio, ed incrementando il monitoraggio dei vettori terzi, Busitalia Rail Service ha – con il supporto di Busitalia Sita – Nord - selezionato, formato e reso operativo il personale di Sala Radio che è composto da 3 unità

Nel corso del 2019 sono state sottoposte a sorveglianza sanitaria – per come declinata all'interno dell'art. 41 d.lgs. 81/08 tutte le risorse interessate.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'anno 2019 l'attività relazionale con le OO.SS., costantemente positiva, è stata caratterizzata da una serie di incontri aventi ad oggetto il processo di sviluppo della società e la risoluzione di alcune problematiche sollevate dalle Organizzazioni Sindacali nonché la firma dell'accordo aziendale relativo all'erogazione del Premio di Risultato legato al raggiungimento di obiettivi di sviluppo della competitività, produttività e redditività oltre che il miglioramento di efficienza ed innovazione dell'Azienda, per il periodo 01 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

AMBIENTE

Busitalia Rail Service è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 dall'esercizio 2017.

La flotta autobus di Busitalia Rail Service è costituita da autobus con motorizzazione di nuova generazione Euro 6 che garantiscono bassi consumi ed una conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera.

Nell'ambito delle strategie di sviluppo sostenibile promosse dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Busitalia Rail Service partecipa al progetto di efficienza energetica promosso da Busitalia – Sita Nord finalizzato a valutare le performance di guida dei propri autisti con l'obiettivo di conseguire una riduzione dei consumi specifici.

Detto progetto prevede il monitoraggio puntuale dei consumi ed in particolare delle performance di guida degli autisti, attraverso un sistema di monitoraggio telematico della flotta installato sui mezzi; i risultati di detto monitoraggio saranno utilizzati con la finalità di individuare le aree di miglioramento sulle quali intervenire attraverso specifici percorsi formativi/di addestramento e quindi migliorare le prestazioni di guida con una conseguente riduzione dei consumi.

QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico mondiale ha mostrato, nel corso dell'anno, segnali di indebolimento sia per i paesi sviluppati, che hanno un'economia maggiormente orientata verso le esportazioni, sia per i paesi emergenti. Caratterizzata da una debole dinamica evolutiva, dovuta al rallentamento del settore manifatturiero e degli investimenti, l'attività economica ha risentito anche delle crescenti incertezze di un quadro geopolitico fortemente instabile sia per le tensioni commerciali avute nel corso dell'anno, alleggerite sul finire del 2019 dalla ripresa dei colloqui tra Stati Uniti e Cina, sia per gli sviluppi legati ai conflitti nelle diverse aree del globo. La crescita del volume degli scambi globali si è così fermata -secondo Prometeia- allo 0,3%, a causa anche della crisi dell'industria dell'auto, alle prese in Europa e Cina, con standard di emissioni sempre più restrittivi. In questo scenario mondiale la crescita economica, intesa come prodotto interno lordo, è cresciuta solo del 3,0%, la più bassa degli ultimi dieci anni. La stima di crescita per il 2020 è pari al 3,4%. Al contempo, nelle principali economie sviluppate, l'inflazione è rimasta debole anche per la caduta dei prezzi dei prodotti energetici. Il prezzo del petrolio, in particolare, è diminuito rispetto all'anno precedente, mantenendosi stabilmente al di sotto dei 65 dollari a barile (Brent), complice una debole domanda su scala internazionale e l'espansione dell'offerta americana che ha compensato la riduzione della produzione in altri paesi.

Dati economici mondiali		2018	2019
		(variazioni % su anno precedente)	
PIL			
	Mondo	3,7	3,0
	Paesi avanzati	2,2	1,7
	USA	2,9	2,3
	Giappone	0,8	0,9
	Area euro	1,9	1,2
	Paesi emergenti	4,6	3,8
	Cina	6,6	6,2
	India	7,3	5,6
	America Latina	0,9	0,7
Petrolio (Brent \$ per barile)		71,6	63,7
Commercio mondiale		3,4	0,3
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019			

L'economia degli Stati Uniti, che sta attuando una linea di politica economica di protezionismo, ha frenato leggermente, rispetto al 2018, registrando una variazione del prodotto lordo del +2,3%, sostenuta dai consumi, favoriti da una bassa disoccupazione e da miglioramenti salariali, a fronte di un calo degli investimenti, come riflesso delle difficoltà del settore manifatturiero e industriale dovuti dalle tensioni commerciali.

In Giappone, dopo un buon avvio, l'economia ha rallentato la crescita, facendo registrare, complessivamente nei dodici mesi, un incremento del PIL pari a +0,9%, valore influenzato negativamente, oltre che dall'incertezza della politica commerciale degli Stati Uniti, anche dalla restrizione fiscale, aumento dell'imposta sui consumi di ottobre, e dal calo dell'export, dovuto alle tensioni politiche con la Corea del Sud.

Lo scenario dell'economia della Cina, anche per il 2019, ha proseguito nel suo trend di rallentamento, facendo registrare una crescita del Pil del 6,2%, contro il 6,6% del 2018, che rappresenta la performance più bassa degli ultimi 27 anni. Sul risultato cinese hanno pesato diversi fattori, in particolare le crescenti tensioni commerciali, che hanno portato all'applicazioni di pesanti dazi da parte degli Stati Uniti su alcuni prodotti importati dalla Cina, il rallentamento dell'economia globale e le tensioni geopolitiche, come già precedentemente accennato. Nel mercato interno cinese, invece, il 2019 ha registrato una relativa debolezza dei consumi, con un'inflazione al 3%, mitigata in parte dalle autorità governative attraverso alcune misure fiscali e finanziarie.

	2018	2019	2018	2019
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	(variazioni % su anno precedente)		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	1,9	1,2	1,8	1,2
Germania	1,5	0,5	1,9	1,4
Francia	1,7	1,3	2,1	1,3
Italia	0,7	0,2	1,1	0,6
Spagna	2,4	2,0	1,7	0,7
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019				

Anche nell'Area Euro si è registrato un rallentamento della crescita dell'economia, con una variazione media del prodotto interno lordo dell'1,2% sull'anno precedente. Al difficile contesto esterno, caratterizzato dai citati conflitti commerciali, dalle crescenti tensioni geopolitiche e dagli esiti della Brexit, si è contrapposto, sul fronte interno, il positivo contributo dei consumi delle famiglie, derivante da un solido mercato del lavoro, che ha portato il tasso di disoccupazione al 7,5%, il valore minimo degli ultimi dieci anni. Il Pil è cresciuto in tutti i principali paesi dell'Area, anche se con le dovute differenze: più alto in Spagna (+2,0%) e Francia (+1,3%), sostenuto dalla domanda interna e dagli investimenti, nonostante il contributo negativo della componente estera; più contenuto in Italia (+0,2%) e Germania (+0,5%), dove la contrazione del settore manifatturiero e dell'export è stata più marcata. L'inflazione annuale nell'area si è mantenuta a livelli relativamente bassi per tutto l'anno, attestandosi ad un valore dell'1,2%.

2019

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	variazione percentuale su trimestre precedente			
PIL	0,1	0,1	0,1	0,0

Domanda interna	0,5	0,1	0,5	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,0	0,1	0,4	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,1	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	2,4	0,2	0,2	0,1
- costruzioni	3,0	1,3	0,2	0,3
- altri beni di investimento	1,9	1,4	0,5	0,4
Importazioni di beni e servizi	2,4	1,1	1,3	0,6
Esportazioni di beni e servizi	0,4	0,9	0,1	0,2
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019				

Nel 2019 l'economia italiana è rimasta impigliata in una fase di sostanziale stagnazione, già delineata nella seconda metà del 2018, confermando il divario negativo di crescita rispetto ai principali paesi europei. Il Pil è cresciuto dello 0,2%, sostenuto dalla spesa delle famiglie (+0,4%) e soprattutto dagli investimenti in bene strumentali (+2,2%), che hanno beneficiato degli incentivi fiscali (super ammortamento). L'apporto della domanda estera netta è stato appena positivo (+0,2%), per effetto di un incremento delle esportazioni maggiore di quello delle importazioni.

Sul fronte del mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è sceso al 10,0%, in deciso miglioramento rispetto al 10,6% dell'anno precedente.

Sullo scenario macroeconomico italiano incombono alcuni rischi rappresentati da possibili evoluzioni negative relative alle tensioni tariffarie e alle più recenti turbolenze geopolitiche, che potrebbero portare un ulteriore impatto negativo sul già incerto commercio internazionale.

La dinamica dei prezzi al consumo in Italia ha tendenzialmente frenato dalla fine del 2018, facendo registrare un lieve incremento nel 2019 pari allo 0,6%, grazie soprattutto al forte ribasso dei prezzi al consumo dei prodotti energetici.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Dopo una fase di contrazione durata quattro anni, la domanda di mobilità degli italiani ha visto un nuovo aumento, secondo i dati registrati dall'ultimo rapporto Audimob di ISFORT relativi all'anno 2018⁵. Nel giorno feriale medio, si stimano 102,6 milioni di spostamenti, contro i 97,9 dell'anno precedente (+4,8%), un livello ben lontano dai 128,1 milioni stimati nel 2008.

Nel medesimo anno ISFORT ha stimato una domanda di mobilità pari a 1,1 miliardi di passeggeri*km (+7,5% rispetto al 2017). Tuttavia, si tratta comunque di uno dei dati più bassi nell'ambito di un trend decennale (di riduzione della domanda di mobilità).

⁵ "16° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2018, presentato nel mese di novembre 2019.

La lunghezza media degli spostamenti, pari a 11,3 km, vede un leggero recupero nel 2018 rispetto al 2017 (in cui era pari a 10,6 km), ma è inferiore al picco (13,8 km) registrato nel 2013. Per gli spostamenti urbani, che assommano al 72% dei km percorsi⁶, si registra una lunghezza media invariata rispetto al 2017 (4,3 km).

Le motivazioni dello spostamento sono sempre meno legate al tragitto casa/scuola o casa/lavoro. Infatti, la motivazione prevalente degli spostamenti è quella legata al tempo libero (34,2%), seguiti dagli spostamenti dovuti alla "gestione familiare" (33,0%), mentre gli spostamenti casa-scuola/lavoro si sono ridotti a poco meno di un terzo del totale (32,9%).

La ripartizione modale degli spostamenti, nel 2018, vede un incremento del peso dei mezzi privati sia per gli spostamenti urbani, sia per quelli extraurbani. Auto e motoveicoli soddisfano, infatti, il 53,8% degli spostamenti in area urbana (+1,7% rispetto al 2017) e oltre l'85% della domanda di spostamenti extraurbani (+1% rispetto al 2017).

All'aumento dell'utilizzo del mezzo privato, si aggiunge inoltre una riduzione del coefficiente di riempimento medio delle auto, che si attesta a 1,36 passeggeri a veicolo (2018), valore leggermente inferiore a quello di dieci anni prima (1,38 passeggeri a veicolo).

In generale, il tasso di motorizzazione nelle aree urbane non arretra la propria corsa con due eccezioni: Roma (62,2%) e Milano (50,7%), che vedono una riduzione marginale di tale grandezza. Si segnalano in particolare Catania (71,5%) e Verona (65,2%), che hanno visto nel 2018 un significativo aumento rispetto al 2017.

L'età media degli autoveicoli rimane superiore alla media europea. Nel 2017, l'età media era di 11,3 anni contro gli 11,1 della media UE. Il tasso di rinnovo del parco, inoltre, sta rallentando in misura significativa: se nel 2000 i veicoli con età superiore ai 10 anni erano il 37,9%, nel 2018 sono il 56,3%.

Dal punto di vista del profilo ecologico, le vetture di standard emissivo inferiore a Euro 3 sono quasi il 40% del totale, stessa percentuale totalizzata congiuntamente dalle vetture con standard Euro 5 e Euro 6.

La quota modale del TPL nel 2018 rimane al di sotto del 10% per gli spostamenti urbani (9,3%) e passa fra il 2017 ed il 2018 da 12,3% all'11,7% per gli spostamenti extraurbani.

La quota modale in ambito urbano dipende in misura significativa dalla dimensione dei comuni. Infatti, per i comuni sopra i 250.000 abitanti, gli spostamenti effettuati con il trasporto pubblico sono il 23,7% del totale e, insieme ai c.d. "modi attivi" (bicicletta e spostamento a piedi), superano la metà degli spostamenti totali.

Al di sotto di questa soglia, il TPL si attesta a valori più modesti, compresi fra il 5,6% (comuni fino a 10.000 abitanti) e l'8,2% (comuni fra 50 e 250.000 abitanti).

Un segnale d'allarme proviene dal dato relativo alla propensione al cambio modale a favore del trasporto pubblico registrata, che nel 2018 si è affievolita rispetto al decennio precedente. Infatti, solo il 29,4% degli intervistati ha dichiarato di voler ridurre l'utilizzo dell'auto (-7,3% rispetto al 2008) e solo il 30% ha dichiarato di voler incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici (-11,6% rispetto al 2008).

Secondo ASSTRA – CDP (2019) (7), la stragrande maggioranza degli autobus in servizio TPL circolanti in Italia sono alimentati a gasolio. Si tratta della quasi totalità (99%) dei bus in servizio extraurbano e di oltre il 70%

⁶ Peso in crescita di circa dieci punti percentuali rispetto al 2008.

di quelli in servizio urbano. I veicoli a metano (CNG) urbani sono circa il 27% del parco circolante, mentre gli elettrici e gli ibridi appena l'1%.

Rispetto all'età media dei riferimenti europei (7 anni circa), il parco italiano ha ancora un ampio margine di miglioramento. Nel 2018, l'età media degli urbani ed extraurbani è rispettivamente di 11,8 e 12,8 anni.

Nel 2018 è ancora rilevante il peso dei veicoli di classe ecologica inferiore all'Euro 3, con una consistenza del 40% dei veicoli in servizio urbano e del 56% dei veicoli in servizio extraurbano. Tuttavia, anche in vista del divieto di circolazione dei bus Euro 0 a partire dal 1 gennaio 2019 (8), si osserva un sostanziale assottigliamento della consistenza del parco pre-Euro e Euro 0 (9) (circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani).

Inoltre, il rinnovo del parco dovrebbe vedere un'accelerazione negli anni a venire in conseguenza degli incentivi offerti dalle leggi di bilancio dell'ultimo triennio e tradotte nel nuovo Piano Strategico della Mobilità Sostenibile. Un contributo è senza dubbio legato all'indizione e all'espletamento delle gare: infatti, in parallelo alle nuove possibilità offerte dai recenti sviluppi tecnologici, è cresciuta la sensibilità delle stazioni appaltanti e delle aziende alle modalità di alimentazione alternative.

La Società, operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari, ed ha realizzato i servizi articolati come segue:

- servizi programmati in orario verso Trenitalia Regionale, Trenitalia Passeggeri e verso il Consorzio Elio;
- servizi programmabili ed occasionali verso Trenitalia Regionale, Trenitalia Passeggeri e verso il Consorzio Elio;
- servizi navetta;
- servizi freccialink. Nel corso dell'esercizio sono continuati i servizi cosiddetti Freccialink di supporto ai treni alta velocità di Trenitalia Passeggeri Long Haul;
- servizi di noleggio, riferiti essenzialmente a prestazioni infragruppo quali ad esempio convention ed eventi.

⁷ "Investire nel TPL, Scenari e fabbisogni" (Asstra & CDP, 2019).

⁸ Art. 1, comma 232 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

⁹ Circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico**

	<i>valori in €/000</i>			
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	%
Ricavi operativi	58.418	47.929	10.489	22%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.024	47.640	10.384	22%
Altri proventi	394	289	105	36%
Costi operativi	(49.872)	(40.756)	(9.116)	22%
Costo del personale	(2.464)	(2.215)	(249)	11%
Altri costi netti	(47.408)	(38.541)	(8.867)	23%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.546	7.173	1.373	19%
Ammortamenti	(2.223)	(2.058)	(165)	8%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(243)	(465)	222	48%
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.080	4.650	1.430	31%
Proventi e oneri finanziari	(358)	(448)	90	(20)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.722	4.202	1.520	36%
Imposte sul reddito	(1.311)	(841)	(470)	56%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	4.411	3.361	1.050	31%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	4.411	3.361	1.050	31%

Raffronto con il consuntivo 2018

La Società svolge la propria attività quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. sulla maggior parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio S.c.ar.l. (del quale detiene una partecipazione del 33%), che svolge servizi in Lombardia per conto di Trenord. La struttura organizzativa non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la Società si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la stessa non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico. L'incremento consistente dei ricavi realizzato nel corso dell'esercizio è riferibile principalmente ai maggiori interventi di copertura del servizio di trasporto passeggeri (occasionali ed emergenziali) occorsi sulle linee ferroviarie nelle principali regioni italiane, per lo più regioni dove la Società non opera direttamente con la propria struttura.

Un'attenta e razionale definizione delle scelte di *make or buy*, svolte sempre con il primario obiettivo di assicurare servizi adeguati alla clientela finale e il rispetto dei rigidi standard di qualità richiesti dai committenti (ed in particolare da Trenitalia) rappresenta il principale elemento di razionalizzazione dei processi, che anche nell'esercizio 2019 ha particolarmente inciso sui principali indici di Bilancio.

La voce altri ricavi registra la tenuta dell'attività di noleggio a freddo di autobus a beneficio sia della controllante Busitalia SITA Nord sia di aziende esterne al Gruppo. Trovano inoltre qui iscrizione le penali comminate ai *partners* affidatari dei servizi automobilistici per ritardi o disservizi.

I costi per noleggi da terzi vettori si attestano intorno ad €/000 43.184 con sensibile incremento di quelli resi dai *partners* sul territorio nazionale esterni al Gruppo.

La messa in esercizio dei nuovi autobus acquistati in anni precedenti, e soprattutto la messa in funzione del software aziendale, si riflette sull'incremento degli ammortamenti per ulteriori €/000 165 rispetto allo scorso esercizio.

I progressi di efficientamento e razionalizzazione dei processi posti in essere anche nel corso del 2019 hanno consentito di raggiungere un EBITDA positivo per oltre 8,5 milioni di euro.

In presenza di un percorso di definizione di alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi a tutto il 2019, si è provveduto ad appostare un fondo di €/000 595 con un accantonamento al netto degli utilizzi di €/000 243.

Stabile l'incidenza degli oneri finanziari riferibili essenzialmente al rinnovo del parco autobus.

Le imposte si attestano su un valore di circa 1,3 milioni di euro in linea con l'andamento economico e rispetto all'esercizio precedente grazie delle agevolazioni fiscali introdotte nell'ordinamento con specifico riferimento al c.d. Super ammortamento.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	13.898	12.611	1.287
Altre attività nette	(1.125)	3.131	(4.256)
Capitale circolante	12.773	15.742	(2.969)
Immobilizzazioni tecniche	10.898	13.122	(2.224)
Partecipazioni	4	4	-
Capitale immobilizzato netto	10.902	13.126	(2.224)
TFR	(229)	(196)	(33)
Altri fondi	(120)	-	(120)
TFR e Altri fondi	(349)	(196)	(153)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	23.326	28.672	(5.346)
Posizione finanziaria netta a breve	6.994	10.950	(3.956)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	7.940	10.535	(2.595)
Posizione finanziaria netta	14.934	21.485	(6.551)
Mezzi propri	8.392	7.187	1.205
TOTALE COPERTURE	23.326	28.672	(5.346)

Raffronto con il consuntivo 2018

Il Capitale Investito Netto riflette sostanzialmente il saldo tra le posizioni di credito verso il principale cliente Trenitalia S.p.A. ed i fornitori che prestano attività nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari. La contrazione del Capitale circolante per oltre €/000 2.969 rispecchia oltre che gli effetti del processo di riscontro e validazione dei servizi resi a Trenitalia anche la liquidazione del credito verso la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. di oltre 3,6 milioni di euro, legato alla procedura IVA di Gruppo.

Il saldo contabile delle immobilizzazioni riflette principalmente l'impatto economico degli ammortamenti, mentre sono stati stanziati a Fondo Rischi eventuali impatti di un possibile contenzioso con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti con cui sono aperti degli scambi interlocutori volti a chiarire la corretta interpretazione dei requisiti di esclusione al versamento del contributo.

La Società beneficia dei finanziamenti dedicati all'acquisto dei nuovi investimenti sul parco rotabile concessi dalla collegata di Gruppo Fercredit S.p.A. che valgono, al netto dei rimborsi in corso d'anno, €/000 7.940 di debito a medio lungo periodo e €/000 2.705 a breve. I contratti di *cash pooling* con la controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. registra un saldo negativo al 31 dicembre 2019 per €/000 6.000 mentre la Società vanta un credito, di pari natura, di €/000 1.710 con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

La contrazione della posizione finanziaria netta è dovuta pressoché esclusivamente ai rimborsi finanziari di periodo per circa 5,6 milioni di euro ed all'incremento delle disponibilità liquide di circa 1 milione di euro. L'ottimizzazione del processo di riscontro dei servizi resi a Trenitalia ha favorito, tra l'altro, il regolare flusso dei pagamenti alle scadenze contrattuali, tanto da non dover più ricorrere a contratti di factoring per le anticipazioni finanziarie.

FATTORI DI RISCHIO

Rischi operativi di business

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, attribuisce grande attenzione al processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Nel corso del 2019 sono state concluse le procedure di selezione dei fornitori e conseguente affidamento del servizio a terzi sulla base di standard qualitativi di servizio come meglio descritto nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio".

Rischi di Compliance

La Società sta continuando a monitorare e valutare i possibili scenari che potrebbero derivare dall'assetto successivo alla data di efficacia dell'art. 34 octies del D.L. 179/2012, che disciplina il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. Uno degli effetti di tale normativa è rappresentato dal possibile inserimento dei servizi sostitutivi nei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di TPL, laddove le Regioni hanno avviato procedure ad evidenza pubblica.

INVESTIMENTI

Il Parco autobus in uso alla data del 31 Dicembre 2019 risulta pari a 83 mezzi.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un nuovo bus in sostituzione di un altro mezzo, riconsegnato al venditore, ritenuto inadatto al servizio a seguito di accertamenti tecnici.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service S.r.l., le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

ARBITRATI

ARBITRATI CON GENERAL CONTRACTOR

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

ALTRI ARBITRATI

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

Decreto legislativo 231/2001

La Società ha completato il percorso finalizzato alla predisposizione delle condizioni necessarie a fluire delle esimenti del decreto legislativo 231/2001 adottando un autonomo Modello Organizzativo di Gestione con determina dell'Amministratore Unico dello scorso 21 dicembre 2016, sulla cui adeguatezza e vigilanza opera il nominato O.D.V.

E' in corso d'opera, alla data di approvazione del presente bilancio, un aggiornamento del Modello la cui finalizzazione è prevista nel corso del secondo semestre 2020.

Procedimenti e contenziosi

- ***Procedimenti civili***

Violazione diritti esclusiva esercizio servizio di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano nel Bacino di Macerata

Giudizio promosso nel 2019 dinanzi al Tribunale Ordinario di Macerata dalle società Contram Mobilità s.c.p.a e Contram S.p.A. nei confronti di Trenitalia S.p.A. e della Società per sentire accertare e dichiarare il diritto a svolgere in via esclusiva il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano per il bacino di Macerata, la violazione di tale diritto, da parte delle convenute, per aver eseguito il servizio sostitutivo del servizio ferroviario in sovrapposizione rispetto al servizio di competenza delle attrici, l'utilizzo senza titolo, da parte delle convenute, dell'infrastruttura di proprietà di Contram S.p.A. (pensiline, paline, sedute), lo sviamento di clientela causato dalle convenute a danno di Contram S.p.A. e la conseguente diminuzione della vendita di titoli di viaggi, con loro conseguente ingiustificato arricchimento; il danno d'immagine patito dalle attrici e, per l'effetto, condannare in solido le convenute a corrispondere a Contram Mobilità s.c.p.a. e Contram S.p.A., a titolo di risarcimento o indennizzo, la somma complessiva di € 10.000 e alla sola Contram S.p.A. il risarcimento anche per lo sviamento di clientela da liquidarsi in € 1.200 circa, oltre a interessi legali.

- ***Procedimenti amministrativi***

Gara affidamento servizi di autotrasporto di persone su gomma di supporto al trasporto ferroviario di persone nell'ambito della Regione Calabria - Gara 1

Giudizio promosso nel 2018 dinanzi al TAR Calabria dal RTI Consorzio Autoservizi dei Due Mari S.c.a r.l.- Impresa Autolinee Scura – I.A.S. s.r.l. - Romano Autolinee Regionali S.p.A., nei confronti della Società, nonché

di Trenitalia S.p.A., Busitalia Sita Nord s.r.l., della Regione Calabria, dell'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria, per l'annullamento, previa sospensione, degli atti di gara relativi alla procedura negoziata, indetta da Busitalia Rail Service per l'affidamento di servizi di autotrasporto di persone su gomma di supporto al trasporto ferroviario di persone nell'ambito della Regione Calabria - Gara 1.

Gara affidamento servizi di autotrasporto di persone su gomma di supporto al trasporto ferroviario di persone nell'ambito della Regione Calabria - Gara 2

Giudizio promosso nel 2018 dinanzi al TAR Calabria dal RTI Consorzio Autoservizi dei Due Mari S.c.a r.l.- Impresa Autolinee Scura – I.A.S. s.r.l. - Romano Autolinee Regionali S.p.A., nei confronti della Società, nonché di Trenitalia S.p.A., Busitalia Sita Nord s.r.l., della Regione Calabria, dell'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria, per l'annullamento, previa sospensione, degli atti di gara relativi alla procedura negoziata, indetta da Busitalia Rail Service per l'affidamento di servizi di autotrasporto di persone su gomma di supporto al trasporto ferroviario di persone nell'ambito della Regione Calabria - Gara 2.

Con sentenza in data 5.11.2018, il TAR Calabria ha dichiarato improcedibile il ricorso.

Gara affidamento servizi di autotrasporto di persone su gomma di supporto al trasporto ferroviario di persone nell'ambito della Regione Calabria - Gara 3

Giudizio promosso nel 2018 dinanzi al TAR Calabria dal RTI Consorzio Autoservizi dei Due Mari S.c.a r.l.- Autoservizi Preite s.r.l., nei confronti della Società, nonché di Trenitalia S.p.A., Busitalia Sita Nord s.r.l., della Regione Calabria, dell'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria, per l'annullamento, previa sospensione, degli atti di gara relativi alla procedura negoziata, indetta da Busitalia Rail Service per l'affidamento di servizi di autotrasporto di persone su gomma di supporto al trasporto ferroviario di persone nell'ambito della Regione Calabria - Gara 3.

Con sentenza in data 5.11.2018, il TAR Calabria ha dichiarato improcedibile il ricorso.

Gara affidamento servizi di autotrasporto di persone su gomma di supporto al trasporto ferroviario di persone nell'ambito della Regione Calabria - Gara 4

Giudizio promosso nel 2018 dal RTI Consorzio Autolinee Due s.c.ar.l. - Servizi Automobilistici Jonici SAJ, nei confronti della Società, nonché di Trenitalia S.p.A., Busitalia Sita Nord s.r.l., per l'annullamento, previa sospensione, degli atti di gara relativi alla procedura negoziata, indetta da Busitalia Rail Service per l'affidamento di servizi di autotrasporto di persone su gomma di supporto al trasporto ferroviario di persone nell'ambito della Regione Calabria - Gara 4.

Affidamento diretto a Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032 dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale nella Regione Puglia e dei servizi sostitutivi ferroviari

Giudizio promosso nel 2018 dinanzi al TAR Puglia dal Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi "CO.TR.AP." nei

confronti della Regione Puglia, di Trenitalia S.p.A., per l'annullamento *in parte qua* della deliberazione della Giunta Regionale in data 12.6.2018, n. 57, avente ad oggetto l'affidamento diretto a Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032 dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale nella Regione Puglia e della decisione di affidare in via diretta a Trenitalia S.p.A. per anni 15 rilevanti volumi di servizi automobilistici aventi carattere di continuità. La Società, quale affidataria dei servizi sostitutivi affidati da Trenitalia nell'ambito della Regione Puglia, si è costituita *ad opponendum* nel giudizio in questione.

Con sentenza in data 16.9.2019 il TAR Puglia ha respinto il ricorso.

- ***Diniego accesso atti***

Giudizio promosso nel 2018 dinanzi al TAR Puglia dal Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi "CO.TR.AP." nei confronti della Regione Puglia, di Trenitalia S.p.A. e della Società, per l'annullamento del provvedimento regionale con il quale è stato opposto il diniego sull'istanza di accesso degli atti amministrativi/documenti ove è riportato il costo a Km riconosciuto a Trenitalia S.p.A. per l'espletamento dei servizi c.d. "servizi sostitutivi" e/o "integrativi" su gomma.

Con ordinanza in data 11.3.2019 il TAR Puglia ha rigettato il ricorso. L'ordinanza è stata appellata dal COTRAP dinanzi al Consiglio di Stato.

ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo nel triennio 2017 – 2019 come disposto nella determina di rinnovo deliberata dall'Amministratore Unico in data 5 maggio 2017.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 TER

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, su diretta emanazione dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Negli ultimi anni il numero di servizi sostitutivi di natura non programmata è in continua crescita, primi fra tutti i servizi in emergenza, che rappresentano una risposta a problemi spesso rilevanti, che possono essenzialmente ricondursi a tre principali ordini di fattori:

1. cambiamenti climatici (aumento delle temperature, inondazioni, tempeste di vento, ondate di gelo, frane, scosse telluriche, etc.), unitamente ad altri fenomeni di natura occasionale non prevedibile (vedi il crollo del Ponte Morandi in Liguria), che incidono sempre più sulla funzionalità della infrastruttura ferroviaria;
2. interruzioni della circolazione legate alla non fruibilità temporanea e non prevedibile dell'infrastruttura ferroviaria per problematiche di natura tecnica;
3. problematiche legate al materiale rotabile.

L'impatto di tali fattori sulla circolazione ferroviaria, genera un numero sempre più elevato di eventi interruttivi o sospensivi del servizio ferroviario su tutto il territorio nazionale, con conseguente richiesta ed attivazione di servizi sostitutivi di natura emergenziale a cui la Società cerca di sopperire, garantendo elevati tassi di esecuzione rispetto alle richieste.

L'attività di Busitalia Rail Service è stata ed è sempre orientata a sopperire nel miglior modo possibile ai disagi che la clientela della consociata Trenitalia deve sopportare in caso di interruzione della circolazione e rappresenta un elemento essenziale nel processo di sviluppo dell'integrazione dei servizi tra ferro e gomma, in coerenza con uno dei pilastri del Piano Industriale del Gruppo Ferrovie 2019-2023.

Roma, 20 febbraio 2020

L'Amministratore Unico

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2019

Prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2019	31.12.2018
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	<i>6</i>	10.527.102	12.611.584
Attività immateriali	<i>7</i>	371.262	510.070
Attività per imposte anticipate	<i>8</i>	33.436	29.335
Partecipazioni	<i>9</i>	4.000	4.000
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	<i>14</i>	-	-
Altre attività non correnti		-	-
Totale attività non correnti		10.935.800	13.154.989
Rimanenze	<i>10</i>		
Crediti commerciali correnti	<i>11</i>	33.258.235	30.024.644
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	<i>12</i>	1.710.180	782.250
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<i>13</i>	1.298	1.701
Crediti tributari	<i>23</i>	-	24.164
Altre attività correnti	<i>14</i>	137.609	3.978.779
Totale attività correnti		35.107.322	34.811.538
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		46.043.122	47.966.527
Patrimonio netto			
Capitale sociale	<i>15</i>	3.497.788	3.497.788
Riserve	<i>15</i>	564.497	396.460
Riserve di valutazione	<i>15</i>	(45.688)	(32.699)
Riserve di prima adozione IAS		(35.161)	(35.161)
Utili (Perdite) portati a nuovo			
Utile (Perdite) d'esercizio	<i>15</i>	4.410.849	3.360.722
Totale Patrimonio Netto		8.392.285	7.187.110
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	<i>16</i>	7.939.713	10.535.450
TFR e altri benefici ai dipendenti	<i>17</i>	229.176	195.818
Fondi rischi e oneri	<i>18</i>	120.000	-
Passività per imposte differite		-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	<i>22</i>	-	-
Altre passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti		8.288.889	10.731.268
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	<i>16</i>	2.705.348	2.733.706
Debiti commerciali correnti	<i>19</i>	19.360.210	17.413.328
Debiti per imposte sul reddito	<i>20</i>	63.875	-
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	<i>21</i>	6.000.000	9.000.000
Altre passività correnti	<i>22</i>	1.232.515	901.115
Totale passività correnti		29.361.948	30.048.149
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		37.650.837	40.779.417
Totale Patrimonio Netto e passività		46.043.122	47.966.527

CONTO ECONOMICO

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<i>24</i>	58.023.723	47.640.148
Altri proventi	<i>25</i>	393.824	288.974
Totale ricavi operativi		58.417.547	47.929.122
Costo del personale	<i>26</i>	(2.463.880)	(2.214.691)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	<i>27</i>	(932.200)	(1.107.409)
Costi per servizi	<i>28</i>	(45.982.451)	(36.939.942)
Costi per godimento beni di terzi	<i>29</i>	(90.654)	(224.827)
Altri costi operativi	<i>30</i>	(402.413)	(269.322)
Capitalizzazioni costi per lavori interni		-	-
Totale costi operativi		(49.871.598)	(40.756.190)
Ammortamenti	<i>31</i>	(2.223.290)	(2.058.293)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	<i>32</i>	(242.804)	(465.326)
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		6.079.855	4.649.312
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	<i>33</i>	343	53
Oneri finanziari	<i>34</i>	(358.482)	(447.679)
Risultato prima delle imposte		5.721.716	4.201.686
Imposte sul reddito	<i>35</i>	(1.310.867)	(840.964)
Risultato del periodo delle attività continuative		4.410.849	3.360.722
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		4.410.849	3.360.722

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	<i>valori in unità di euro</i>		
	Note	2019	2018
Risultato netto d'esercizio	16	4.410.849	3.360.722
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	(17.089)	(691)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	4.101	166
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Attività finanziarie		-	-
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio		4.397.861	3.360.197

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

valori in unità di euro

	Patrimonio Netto									
	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserve di valutazione				
Saldo al 1 gennaio 2018*	3.497.788	218.746	-	-	-	(32.174)	186.572	(35.161)	3.554.295	7.203.493
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi									(3.376.580)	(3.376.580)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		177.715					177.715		(177.715)	-
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato							(525)		(525)	(525)
di cui:										
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>									(691)	
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>									166	
<i>Riserve da prima adozione IAS</i>										
<i>Effetti fiscali - prima adozione IAS</i>										
Utile/(Perdita) d'esercizio									3.360.722	3.360.722
Saldo al 31 dicembre 2018	3.497.788	396.461	-	-	-	(32.699)	363.762	(35.161)	3.360.722	7.187.110
<i>Effetti della prima applicazione dell'IFRS9 al netto dell'effetto fiscale</i>										-
Saldo al 1 gennaio 2019*	3.497.788	396.461	-	-	-	(32.699)	363.762	(35.161)	3.360.722	7.187.110
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi									(3.192.686)	(3.192.686)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		168.036					168.036		(168.036)	-
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato							(12.988)		(12.988)	(12.988)
di cui:										
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>									(17.089)	
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>									4.101	
<i>Riserve da prima adozione IAS</i>										
<i>Effetti fiscali - prima adozione IAS</i>										
Utile/(Perdita) d'esercizio									4.410.849	4.410.849
Saldo al 31 dicembre 2019	3.497.788	564.497	-	-	-	(45.687)	518.810	(35.161)	4.410.849	8.392.285

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in unità di euro

	Note	2019	2018
Utile/(perdita) di esercizio	16	4.410.849	3.360.722
Imposte sul reddito	34	1.310.867	840.964
(Proventi) / Oneri Finanziari	33	358.139	445.697
Ammortamenti	30	2.223.290	2.058.293
Accantonamenti fondo rischi	31	120.000	1.929
Accantonamenti fondo TFR		26.379	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	24	-	(17.500)
Variazione dei crediti commerciali	11	(3.233.592)	11.763.546
Variazione dei debiti commerciali	19	1.946.882	(5.432.586)
Variazione imposte correnti e differite	34	-	-
Variazione delle altre passività	22	331.400	(816.892)
Variazione delle altre attività	14	3.841.170	4.877
Pagamento benefici ai dipendenti	17	(10.110)	(9.115)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	33	(358.139)	(445.697)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	34	(1.222.827)	(1.143.030)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		9.744.309	7.250.486
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	6	(109.375)	(570.529)
Investimenti in attività immateriali	7	-	(355.645)
Investimenti al lordo dei contributi		(109.375)	(926.174)
Contributi		-	-
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	6	109.375	17.500
Disinvestimenti		109.375	17.500
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-	(908.674)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	16	(2.624.095)	(9.812.958)
Dividendi	15	(3.192.686)	(3.376.580)
Variazioni patrimonio netto		-	(35.161)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		(5.816.781)	(13.224.699)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		3.927.528	(3.522.163)
Disponibilità liquide a inizio periodo		(8.216.049)	(4.693.885)
Disponibilità liquide a fine periodo		(4.288.522)	(8.216.049)
di cui :			
Denaro e valori in cassa		1.298	1.701
Depositi bancari e postali		-	-
C/C intercompany		(4.289.820)	(8.217.750)

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1 Premessa

Busitalia Rail Service S.r.l. è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dall'Amministratore Unico odierna e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4(a) dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Busitalia Rail Service S.r.l. è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio di esercizio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli

oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	-
Impianti e macchinari	12,50%
Materiale rotabile	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata, definita in 3 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) *Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business HTC Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono

rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) **Attività finanziarie valutate al *fair value to profit e loss* (FVTPL)**

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli

interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei

tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di trading che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei

dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocatione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere

l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 *Leases*, che è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017. L'IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (*lessee*) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del Diritto d'utilizzo del bene (*right-of-use asset o RoU*) e al passivo patrimoniale la Passività finanziaria (*lease liability*), che rappresenta l'obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del locatore (*lessor*). Le Società del Gruppo FS Italiane hanno completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza, e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, hanno riguardato i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs*, IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint Arrangements*, IAS 19 *Employee Benefits* e IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*. L'applicazione delle citate novità, ove applicabile e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, *curtailment* o *settlement*. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo

alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'applicazione dell'interpretazione, ove applicabile e per la natura dello stesso, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti all'IFRS 9 - *Prepayment features with Negative Compensation*

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments* - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, che possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di business adottato. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7

Lo IASB ha pubblicato il documento *Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)*, che modifica le disposizioni in tema di *hedge accounting* dell'IFRS 9 e dello IAS 39.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 Dicembre 2019, confrontata con il saldo dell'esercizio precedente.

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2019	31.12.2018
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti	33.854	30.804
Fondo svalutazione	(595)	(779)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	33.259	30.025
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	1.710	782
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	1.710	782
Altre attività correnti	51	3.665
Fondo svalutazione	(1)	(1)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	50	3.664
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	35.019	34.471

La massima esposizione è nei confronti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. classificata nella voce "Altri debitori".

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 Dicembre 2019 e al 31 Dicembre 2018, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2019	31.12.2018
Pubblica Amministrazione	6	2
Clienti terzi	3.264	2.800
Società Del Gruppo	31.749	31.669
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	35.019	34.471

	31.12.2019	31.12.2018
Pubblica Amministrazione	0,02%	0,00%
Clienti terzi	9,32%	8,13%
Istituti finanziari	0,00%	0,00%
Società Del Gruppo	90,66%	91,87%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

valori in migliaia di euro

31.12.2019	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	-	6	-	-	-	6
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione al netto fondo svalutazione	-	6	-	-	-	6
Società del Gruppo	-	32.297	-	-	-	32.297
Fondo Svalutazione	-	(548)	-	-	-	(548)
Società Del Gruppo al netto fondo svalutazione	-	31.749	-	-	-	31.749
Clienti Terzi	-	3.264	48	-	-	3.312
Fondo Svalutazione	-	-	(48)	-	-	(48)
Clienti Terzi al netto fondo svalutazione	-	3.264	-	-	-	3.264
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	35.019	-	-	-	35.019

31.12.2018	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	-	2	-	-	-	2
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione al netto fondo svalutazione	-	2	-	-	-	2
Società del Gruppo	-	32.400	-	-	-	32.400
Fondo Svalutazione	-	(731)	-	-	-	(731)
Società Del Gruppo al netto fondo svalutazione	-	31.669	-	-	-	31.669
Clienti Terzi	-	2.800	-	49	-	2.849
Fondo Svalutazione	-	-	-	(49)	-	(49)
Clienti Terzi al netto fondo svalutazione	-	2.800	-	-	-	2.800
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	34.471	-	-	-	34.471

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in €/000

31.12.2019					
	FVTPL	FVOCI <i>12-months expected credit losses</i>	COSTO AMMORTIZZATO		
			<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-		-	35	-	32.262
da BB a BB+		-	-	-	-
da B a CCC		-	-	3.318	-
da CC a C		-	-	-	-
D		-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	-	35	3.318	32.262
F.do svalutazione	-	-	-	(48)	(548)
Valore netto	-	-	35	3.270	31.714

valori in €/000

31.12.2018					
	FVTPL	FVOCI <i>12-months expected credit losses</i>	COSTO AMMORTIZZATO		
			<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-		-	31.667	-	731
da BB a BB+		-	-	-	-
da B a CCC		-	-	2.853	-
da CC a C		-	-	-	-
D		-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	-	31.667	2.853	731
F.do svalutazione	-	-	-	(49)	(731)
Valore netto	-	-	31.667	2.804	-

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

valori in €/000

	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime- not impaired</i>	<i>Lifetime- impaired</i>	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2018		49	731	780
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-
Attività finanziarie acquisite	-	-	243	243
Rivalutazione/svalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	(1)	(426)	(427)
Saldo al 31 dicembre 2019		48	548	596

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

valori in €/000

31-dic-19	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	10.645	10.645	1.344	1.361	5.649	2.291	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	19.360	19.360	19.360	-	-	-	-
Passività finanziarie	6.000	6.000	6.000	-	-	-	-
Totale	36.005	36.005	26.704	1.361	5.649	2.291	-

31-dic-18	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	13.269	13.269	1.357	1.376	5.443	5.088	4
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	17.413	17.413	17.413	-	-	-	-
Passività finanziarie	9.000	9.000	9.000	-	-	-	-
Totale	39.682	39.682	27.770	1.376	5.443	5.088	4

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

31-dic-19	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	10.645	2.705	7.940	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	19.360	19.360	-	-
Passività finanziarie	6.000	6.000	-	-
Totale	36.005	28.065	7.940	-

31-dic-18	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	13.269	2.734	10.531	4
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	17.413	17.413	-	-
Passività finanziarie	9.000	9.000	-	-
Totale	39.682	29.147	10.531	4

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce con grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve termine al 31 Dicembre 2019 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di *factor* e finanziamento per il rinnovo ed ampliamento del parco mezzi con la società consociata Fercredit S.p.A..

Il contratto di *Cash Pooling* stipulato con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l., riporta le stesse condizioni economiche attuate dalla Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a beneficio del Gruppo (nell'esercizio il tasso attivo è stato pari a 0,01% e quello passivo pari al tasso attivo maggiorato di 0,15%).

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in €/000

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	16.645	16.645	8.705	5.649	2.291	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2019	16.645	16.645	8.705	5.649	2.291	-
Tasso variabile	22.269	22.269	11.734	5.443	5.088	4
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2018	22.269	22.269	11.734	5.443	5.088	4

La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato Italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

5 Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Attività e passività finanziarie per categoria

valori in €/000

31 dicembre 2019	ATTIVITA' FINANZIARIE	PASSIVITA' FINANZIARIE	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	33.258	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	1.710	-	-
Disponibilità liquide	1	-	-
Altre attività correnti	138	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	7.940	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.705	-
Debiti commerciali correnti	-	19.360	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	6.000	-
Altre passività correnti	-	1.233	-
	35.107	37.238	-
31 dicembre 2018	ATTIVITA' FINANZIARIE	PASSIVITA' FINANZIARIE	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	30.025	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	782	-	-
Disponibilità liquide	2	-	-
Altre attività correnti	3.979	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	10.535	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.734	-
Debiti commerciali correnti	-	17.413	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	9.000	-
Altre passività correnti	-	901	-
	34.788	40.583	-

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in <i>Leasing</i>	Totale
Consistenza al 31.12.2018	-	12.602	-	10	-	-	12.612
Investimenti	-	109	-	-	-	-	109
Passaggi in esercizio	-	-	-	15	-	-	15
Ammortamenti	-	(2.097)	-	(2)	-	-	(2.099)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(109)	-	-	-	-	(109)
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(2.097)	-	13	-	-	(2.084)
Costo storico	-	16.791	-	27	-	-	16.818
Ammortamenti e perdite di valore	-	(6.287)	-	(4)	-	-	(6.291)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2019	-	10.504	-	23	-	-	10.527
Alienazioni e dismissioni							
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	150	-	-	-	-	150
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	(41)	-	-	-	-	(41)
Decrementi Contributi per altre dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi svalutazioni per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale alienazioni e dismissioni	-	109	-	-	-	-	109

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2019 registra un decremento netto di €/000 2.084. Tale variazione è dovuta principalmente agli ammortamenti di periodo per €/000 2.099.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un nuovo bus in sostituzione di un altro mezzo di pari valore, riconsegnato al venditore, ritenuto inadatto al servizio a seguito di accertamenti tecnici.

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	510	510
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2019	-	510	510
Investimenti			
Passaggi in esercizio	495	(510)	(15)
Ammortamenti	(124)	-	(124)
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie*	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	371	(510)	(139)
Costo storico	495	-	495
Ammortamenti e perdite di valore	(124)	-	(124)
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2019	371	-	371

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di €/000 139 principalmente dovuto all'ammortamento di periodo.

Il progetto AVM per un totale di 510 mila euro è entrato in esercizio ad aprile 2019. Trovano iscrizione 495 mila euro nei software e 15 mila euro si riferiscono alla parte hardware rendicontato nelle immobilizzazioni materiali.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società al 31.12.2019 iscrive imposte anticipate sul valore attualizzato del TFR per Euro 18.867.

Inoltre il principio Internazionale IFRS9 introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Gli impatti fiscali legati al relativo fondo svalutazione crediti iscritti al 31 dicembre 2019 contabilizzano imposte anticipate per complessivi Euro 14.569.

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2019 e 2018.

valori in €/000

	Valore netto 31.12.2019	Valore netto 31.12.2018	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	4	4	-

valori in €/000

Valore Netto 31.12.2018	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2019	Fondo Svalutazione Cumulato
	Acquis. / Sottoscriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristinati di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Altre imprese Elio S.C.a R.L.	4					4	

In data 1 Ottobre 2015 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l. la cui finalità è indirizzata all'organizzazione dello svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, gestito dal socio Trenord S.r.l. (34%) e svolto dai soci FNM Autoservizi S.p.A. (33%) e Busitalia Rail Service S.r.l. (33%).

10 Rimanenze

La Società non gestisce scorte di materiale a magazzino beneficiando del contratto di *Service Manutentivo* con la Controllante.

11 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in €/000

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	3.302	3.302	-	2.839	2.839	-	463	463
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	30.551	30.551	-	27.965	27.965	-	2.586	2.586
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		33.853	33.853	-	30.804	30.804	-	3.049	3.049
Fondo svalutazione		(595)	(595)	-	(779)	(779)	-	184	184
Totale netto fondo svalutazione		33.258	33.258	-	30.025	30.025	-	3.233	3.233

I crediti ordinari si riferiscono principalmente alle prestazioni rese al Consorzio Elio nello svolgimento dei servizi automobilistici in Lombardia, a margine le penali applicate ai sub fornitori per ritardi od inadempienze contrattuali. I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta di servizio sostitutivo ferroviario. L'incremento dei relativi crediti è allineato ai maggiori volumi di servizi nel corso dell'anno. Sono in corso di definizione alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi a tutto il 31 dicembre 2019; a fronte di eventuali contestazioni è stato prudenzialmente appostato un fondo di €/000 548.

L'*impairment* IFRS 9 ha portato mantenere un fondo di €/000 48 in relazione al saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019. La variazione dei crediti oggetto di valutazione interessa principalmente i rapporti infragruppo.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Nazionali	33.258	30.026	3.232
Paesi dell'area euro	-	-	-
Regno Unito	-	-	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-	-	-
Altri paesi europei non UE	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-
Altri paesi	-	-	-
Totale	33.258	30.026	3.232

12 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La Società al 31.12.2019 registra un saldo positivo di *cash pooling* con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per €/000 1.710.

13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La Società al 31.12.2019 detiene disponibilità liquide di cassa per soli Euro 1.298. È in corso un contratto di *Cash Pooling* con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa che prevede il trasferimento giornaliero delle risorse finanziarie, contestualmente il precedente contratto di *Cash Pooling* con la controllante Busitalia - Sita Nord Srl è stato sospeso e registra al 31 dicembre 2018 una passività di €/000 6.000.

Si registra un avanzo di cassa da gestione caratteristica per circa €/000 9.744 con una variazione positiva di circa 2,5 milioni di euro rispetto al 2018 certamente legata agli ottimi risultati di periodo. Parte della liquidità generata è servita per rimborsare posizioni finanziarie aperte con la Controllante Busitalia S.r.l. per un valore di €/000 3.000; si evidenzia inoltre il rimborso delle rate di finanziamento e la liquidazione del dividendo 2018 che hanno contribuito sensibilmente a registrare un disavanzo da gestione delle attività finanziarie di circa €/000 5.817.

14 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	<i>valori in €/000</i>								
	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	36	36	-	3.868	3.868	-	(3.832)	(3.832)
Crediti per IVA									
Altre Amministrazioni dello Stato									
Debitori diversi e ratei/risconti	-	103	103	-	112	112		(9)	(9)
Totale	-	139	139	-	3.980	3.980	-	(3.841)	(3.841)
Fondo svalutazione	-	(1)	(1)	-	(1)	(1)	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	138	138	-	3.979	3.979	-	(3.841)	(3.841)

Le posizioni verso il Gruppo sono principalmente dai crediti legati al TFR in azienda di personale trasferito dalla controllante Busitalia S.r.l.. Nel corso dell'anno è stato liquidato il credito maturato all'interno della procedura Iva di Gruppo con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per un importo di €/000 3.642.

15 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2019 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 Dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di Euro 3.497.788.

Riserva Legale

La riserva di Euro 564.497 si incrementa a seguito di delibera dell'Assemblea tenutasi il 4 aprile 2019 in merito alla destinazione dell'utile 2018 che ha riconosciuto inoltre al Socio Unico la liquidazione di un dividendo di Euro 3.192.686.

Riserve di valutazione

La Riserva per perdite attuariali per benefici ai dipendenti al netto dei relativi effetti fiscali al 31 Dicembre 2019 è pari a Euro (45.688) derivante dalla valutazione del TFR in azienda. La svalutazione dei crediti al 31 dicembre 2017, ai sensi di quanto disposto dal principio internazionale IFRS9, registra una riserva negativa al netto degli effetti fiscali a Patrimonio di Euro (35.161).

Risultato dell'esercizio

Al 31.12.2019 la Società ha conseguito un utile pari a € 4.410.849. Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

valori in €/000

Origine	Importi al 31.12.2019 (a+b)	Quota indisp. (a)	Quota dispon. (b)	Quota distrib. (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.498	3.498	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	564	564	-	-	-	-	-
Effetti fiscali utili (perdite) attuariali benefici al personale	17	17	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici al personale	(62)	(62)	-	-	-	-	-
Riserve da prima adozione IAS	(49)	(49)	-	-	-	-	-
Effetti fiscali da prima adozione IAS	14	14	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(8.036)
TOTALE	3.982	3.982	-	-	-	-	(8.036)

16 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a €/000 10.645 distinta in quota non corrente (€/000 7.940) e corrente (€/000 2.705) ed è così dettagliata:

valori in €/000

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	7.940	10.535	(2.595)
Altro	-	-	-
Totale	7.940	10.535	(2.595)

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	2.705	2.734	(29)
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	2.705	2.734	(29)
Totale Finanziamenti	10.645	13.269	(2.624)

Le altre variazioni sono riconducibili interamente al rimborso delle rate di finanziamento autobus di periodo.

17 TFR e altri benefici ai dipendenti

	valori in €/000	
	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale obbligazioni TFR	229	196
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	229	196

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

	valori in €/000	
	31.12.2019	31.12.2018
Obbligazioni a benefici definiti al 1° Gennaio	196	203
<i>Service Costs</i>	-	-
<i>Interest cost</i> (*)	2	2
<i>Transfers in/(out)</i>	24	-
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	17	1
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(10)	(10)
Totale obbligazioni a benefici definiti	229	196

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione TFR	0,37%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,6%
Tasso di inflazione	1,20%	1,5%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,0%	5,0%
Tasso atteso di anticipazioni	1,0%	1,0%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in €/000</i>	
	2019	2018
Tasso di inflazione + 0,25%	226	201
Tasso di inflazione - 0,25%	220	196
Tasso di attualizzazione +0,25%	219	194
Tasso di attualizzazione -0,25%	229	203
Tasso di <i>turnover</i> +1%	221	197
Tasso di <i>turnover</i> -1%	226	200

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	2019
<i>Service Cost</i>	-
<i>Duration</i> del piano	9,4

	<i>valori in €/000</i>
Anni Erogazioni previste	
1	26
2	12
3	11
4	11
5	10

18 Fondi rischi ed oneri

La Società ha ritenuto opportuno stanziare un fondo di €/000 120 dedicato ad un possibile contenzioso con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Il merito del possibile contendere interessa l'esclusione o meno degli autoservizi resi dalla Società, in quanto si ravvede una possibile doppia assoggettazione a contribuzione per il medesimo servizio anche se svolto da un diverso operatore (Trenitalia). Attualmente il processo di riscontro attraversa una fase interlocutoria in cui la Società si è resa disponibile a fornire chiarimenti in merito.

19 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	15.268	15.268	-	15.030	15.030	-	238	238
Acconti commerciali	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Debiti commerciali v/ società del Gruppo	-	4.091	4.091	-	2.383	2.383	-	1.708	1.708
Totale	-	19.360	19.360	-	17.414	17.414	-	1.946	1.946

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi effettuati da terzi vettori, così come da società del Gruppo, nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente al contratto di Service verso la controllante Busitalia S.r.l. ed ai riaddebiti di spese a vario titolo.

20 Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

	31.12.2019		31.12.2018		Variazione	
IRES	-	-	-	-	-	-
IRAP	64	-	-	-	64	64
Totale	64	-	-	-	64	64

Si ricorda al riguardo che la Società ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo ai fini IRES per il triennio 2017 - 2019. Il debito IRAP di €/000 64 è al netto di crediti ed acconti versati.

21 Passività finanziare non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La società al 31.12.2019 registra altre passività di natura finanziaria riguardante i rapporti di *cash pooling* con la controllante Busitalia S.r.l..

valori in €/000

	Valore contabile								
	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	6.000	6.000	-	9.000	9.000	-	(3.000)	(3.000)
Totale		6.000	6.000	-	9.000	9.000		(3.000)	(3.000)

I flussi di cassa generati nel periodo hanno permesso di rimborsare parte dei debiti iscritti verso la controllante Busitalia S.r.l.

22 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

valori in €/000

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Istituti di Previdenza e Sic. Sociale	-	82	82	-	87	87	-	(5)	(5)
Debiti verso L'Erario	-	20	20	-	16	16	-	4	4
Altri debiti verso società del Gruppo	-	764	764	-	763	763	-	1	1
Debiti per consolidato fiscale		269	269	-	-	-	-	269	269
Depositi cauzionali			-			-			-
Altri debiti	-	98	98	-	35	35	-	63	63
Ratei/risconti passivi									
Totale	-	1.233	1.233	-	901	901	-	332	332

Gli altri debiti verso il Gruppo riguardano esclusivamente incassi da retrocedere ed altre partite di giro a beneficio di Busitalia S.r.l. Il debito da consolidato fiscale verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. viene espresso al netto degli acconti già versati nel corso dell'anno.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	<i>Valore in €/000</i>	
	31.12.2019	31.12.2018
Personale	74	16
Assicurativo	19	17
Altre	5	2
Totale	98	35

23 Crediti Tributari

Il maggior carico fiscale legato al forte miglioramento dei margini del business hanno interamente assorbito gli acconti IRAP versati nel corso dell'anno.

24 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Ricavi da Servizi di Trasporto	58.024	47.640	10.384
<i>Prodotti del traffico viaggiatori</i>	58.024	47.640	10.384
Totale	58.024	47.640	10.384

L'attività principale della società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su gran parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio nella sola Lombardia. Marginalmente vengono effettuati servizi di noleggio.

L'incremento del fatturato è riconducibile ai maggiori interventi di copertura del servizio di trasporto di passeggeri (occasionali ed emergenziali) occorsi sulle linee ferroviarie nelle principali regioni italiane. Si confermano di interesse i servizi delle "antenne" *Freccialink* di collegamento con le principali stazioni turistiche.

	<i>valori in €/000</i>																	
	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2019			2018			2019			2018			2019			2018		
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico																		
Nazionale	58.007			47.615									58.007			47.615		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	58.007			47.615									58.007			47.615		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	58.007			47.615									58.007			47.615		

Ricavi da contratti di servizio						
Totale ricavi da contratti con i clienti	58.007	47.615			58.007	47.615
Tempistica per la rilevazione dei ricavi						
Servizi trasferiti in un determinato momento						
Servizi trasferiti nel corso del tempo	58.007	47.615			58.007	47.615
Totale ricavi da contratti con i clienti	58.007	47.615			58.007	47.615
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	25			17	25
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	58.024	47.640			58.024	47.640

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	13.680	11.070
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	19.578	19.734
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai servizi automobilistici. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

25 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	394	289	105
Totale Altri Proventi	394	289	105

Gli altri ricavi contabilizzano i servizi di noleggio a freddo beneficio di società terze oltre che i rimborsi e penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio con conducente.

26 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Personale a ruolo	1.944	1.880	64
· Salari e stipendi	1.443	1.379	64
· Oneri sociali	406	402	4
· Altri costi del personale a ruolo	2	-	2
· Trattamento di fine rapporto	93	99	(6)
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
· <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni			
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	520	335	185
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	486	301	185
· Altri costi collegati al personale	34	34	-
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	2.464	2.215	249

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2019	2018	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Altro personale	48	47	1
Totale	48	47	1

27 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Materiali e materie di consumo	47	93	(46)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	885	1.014	(129)
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-	-	-
Accantonamenti/rilasci	-	-	-
Totale Materie Prime, Sussidiarie, di consumo e merci	932	1.107	(175)

La voce sopra si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi. L'aumento del prezzo del diesel trova riscontro nei maggiori costi come anche le maggiori percorrenze.

28 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Prestazioni per il trasporto	43.186	34.407	8.779
Pedaggio			-
Servizi di manovra			-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	43.186	34.407	8.779
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci			-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	799	587	212
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	47	22	25
Manutenzioni e riparazioni beni immobili e mobili	752	565	187
Servizi immobiliari e utenze	6	3	3
Servizi amministrativi ed informatici	91	56	35
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	8	-	8
Diversi	1.892	1.887	5
Prestazioni professionali	71	114	(43)
Assicurazioni	331	279	52
Compensi amministratori e sindaci	15	18	(3)
Provvigioni alle agenzie	-	-	-
Servizi di sub-affidamento TPL	-	-	-
Altro	1.475	1.476	(1)
Totale Costi per Servizi	45.982	36.940	9.042

Il costo dei noleggi da terzi, con relativo incremento verso i servizi resi da società del Gruppo quali Busitalia S.r.l., ai fini dello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari in quelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture rimangono pressoché invariati rispetto allo scorso anno a fronte di un sensibile incremento dei ricavi diretti, segno di un continuo processo di efficientamento nella gestione dei propri fornitori pur sempre garantendo alti standard di qualità. Si segnala un sensibile incremento dei costi di full service sul parco autobus.

29 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Canoni di locazione, oneri condominio e IRE	78	101	(23)
Noleggi veicoli di servizio	12	122	(110)
Noleggio materiale informatico	1	2	(1)
Totale Costi per godimento beni di terzi	91	225	(134)

L'affitto degli uffici presso Villa Patrizi in Roma, a seguito della riorganizzazione dei processi aziendali e del ridisegno dei rapporti con la controllante, è in capo alla Controllante Busitalia S.r.l.. Si segnala l'interruzione del noleggio del "Trenino" in servizio presso lo spazio espositivo FICO di Bologna.

30 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Altri costi	282	269	13
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	-	-
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	-	-	-
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	120	-	120
Totale	402	269	133

Gli altri costi operativi comprendono principalmente €/000 158 per penali contrattuali comminate da Trenitalia S.p.A. per disservizi e ritardi in parte poi rifatturati ai vettori terzi subaffidatari, ed €/000 46 per tasse di possesso automezzi. La variazione rispetto al 2018 è riconducibile principalmente all'accantonamento a fondo rischi dei potenziali effetti legati ad un possibile contenzioso con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti come già precedentemente menzionato.

31 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	2.223	2.058	165
Ammortamento attività immateriali	-	-	-
Ammortamento attività materiali	2.223	2.058	165
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	2.223	2.058	165

Gli ammortamenti riguardano essenzialmente il parco rotabile con l'incremento di dodici nuovi mezzi nello scorso esercizio e quest'anno ammortizzati ad intero anno.

32 Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari		-	
Svalutazione delle attività immateriali		-	
Svalutazione magazzino		-	
Rettifiche e riprese di valore su crediti	243	465	(222)
Totale Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	243	465	(222)

Sono in corso di definizione alcune partite riguardanti crediti commerciali con Trenitalia per servizi resi in riferimento ad annualità antecedenti ed a tutto il 31 dicembre 2019; a fronte di eventuali contestazioni è stato prudenzialmente appostato un fondo al netto degli utilizzi di €/000 595.

33 Proventi finanziari

Al 31.12.2019 la Società registra interessi attivi da gestione *cash pooling* per Euro 343.

34 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
Oneri finanziari su debiti	356	446	(90)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	2	2	-
Oneri finanziari diversi	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale Oneri Finanziari	358	448	(90)

Gli oneri finanziari sui debiti al 31.12.2019 si dettagliano in €/000 355 per interessi passivi sui finanziamenti accesi con Fercredit S.p.A. ed altre costi bancari per circa €/000 2.

35 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in €/000</i>		
	2019	2018	Variazione
IRAP	320	253	67
IRES	1.007	758	249
Imposte differite e anticipate			-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(16)	(170)	154
Totale imposte sul reddito	1.311	841	470

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ai fini IRES per il triennio 2017 – 2019.

La Società ha monitorato con attenzione l'evoluzione della normativa in materia di agevolazioni fiscali, con specifico riferimento a quanto previsto per l'industria c.d. 4.0. In tale ambito, è stata in particolare utilizzata l'agevolazione relativa al c.d. "Super ammortamento" sugli investimenti in automezzi nuovi con un sensibile risparmio di imposte in continuità rispetto agli investimenti operati nello scorso esercizio.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in €/000</i>			
	2019		2018	
	€/000	%	€/000	%
Utile del periodo	4.411		3.361	
Totale imposta sul reddito	1.311		841	
Utile ante imposte	5.722		4.202	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	1.373	24,00%	1.008	24,00%
Minori imposte:				
Restituzione accise	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	(460)		(338)	
Perdite esercizi precedenti	-		-	
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	58		75	
Accantonamenti a fondi	29			
Altre variazioni in aumento	7		13	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	1.007	17,60%	758	18,04%
IRAP	320	5,59%	253	6,02%
Differenza su stima imposte anni precedenti	(16)		(170)	
Totale fiscalità differita	-		-	
Altro				
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.311		841	

36 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società KPMG S.p.A. per servizi di revisione legale per l'anno 2019 è pari a Euro 57.535.

37 Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in €/000</i>	
	2019	2018
Amministratore Unico	-	-
Sindaco Unico	11	13
Totale	11	13

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 4.000 euro per il 2019.

38 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2018 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Attività		
Totale attività non correnti	44.848.060	42.774.570
Totale attività correnti	3.894.254	4.661.967
Totale attività	48.876.710	47.436.537
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	36.340.433
Riserve	50.721	39.064
Utili (perdite) portati a nuovo	315.334	256.834
Utile (Perdite) d'esercizio	62.398	230.910
Totale Patrimonio Netto	39.632.627	36.867.241
Passività		
Totale passività non correnti	6.369.095	7.241.430
Totale passività correnti	2.762.989	3.327.865
Totale passività	9.132.084	10.569.296
Totale patrimonio netto e passività	48.764.710	47.436.537
<hr/>		
	2018	2017
Ricavi operativi	180.129	182.143
Costi operativi	(237.018)	(200.505)
Ammortamenti	(24.153)	(21.376)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(15.770)	(4.889)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	30.810	166.103
Imposte sul reddito	128.700	109.434
Risultato netto di esercizio	62.398	230.910

39 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
FS ITALIANE	Commerciali e diversi: Autoservizi	
BUSITALIA SITA NORD	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Commerciali e diversi: Servizi amm.vi e comm.li Prestazione di personale Autoservizi
Altre imprese consociate		
RFI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree Prestazioni sanitarie
METROPARK		Commerciali e diversi: Stazionamento
ITALFERR	Commerciali e diversi: Autoservizi	
MERCITALIA LOGISTICS		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
FERSERVIZI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Amm.ne del Personale
CENTO STAZIONI		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
TRENITALIA	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree
BUSITALIA CAMPANIA	Commerciali e diversi: Vendita automezzi	Commerciali e diversi: Autoservizi
BUSITALIA SIMET	Commerciali e diversi: autoservizi	Commerciali e diversi: Autoservizi
FSE TRASPORTO GOMMA	Commerciali e diversi: Noleggio a freddo	
FS SISTEMI URBANI		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
Altre parti correlate		
Consorzio Elio Scarl	Commerciali e diversi: Autoservizi	
Gruppo Enel		Commerciali e diversi:

	Utenze
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

valori in €/000

Denominazione	31.12.2019				2019	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Controllanti						
FSI	22	269	-	-	-	100
BUSITALIA SITA NORD	187	4.486	-	-	4.518	116
Altre imprese consociate						
FERSERVIZI	17	21	-	-	15	17
RFI	19	18	-	-	26	23
METROPARK	17	21	-	-	4	-
ITALFERR	51	-	-	-	-	87
MERCITALIA LOGISTICS	-	4	-	-	23	-
CENTO STAZIONI	1	-	-	-	-	-
BUSITALIA VENETO	33	-	-	-	-	-
ATAF GESTIONI	39	22	-	-	109	-
TRENITALIA	29.634	91	-	-	203	47.520
BUSITALIA CAMPANIA	-	-	-	-	23	-
MERCITALIA RAIL	-	-	-	-	-	60
FS SISTEMI URBANI	-	-	-	-	-	1
FERROVIE DEL SUDEST	-	-	-	-	62	-
SAVIT	-	18	-	-	86	-
Collegate di controllate	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate						
Consorzio Elio	1.667	-	-	-	-	10.085
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	23	-
Gruppo Cassa Depositi e Presti	-	5	-	-	-	-
EUROFER	-	5	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	37	-	-	895	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	1	-
Altri fondi previdenziali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	31.687	4.997	-	-	5.988	58.009

Rapporti finanziari:

Denominazione	valori in €/000					
	31.12.2019			2019		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Controllanti						
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	-	6.000	-	-	-	-
<i>FSI</i>	1.710	-	-	-	-	-
Altre imprese consociate						
<i>FERCREDIT</i>	-	10.645	-	-	355	-
Collegate di controllate	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.710	16.645	-	-	355	-

40 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**Diffusione del virus COVID-19**

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), il mercato del trasporto pubblico locale e dei servizi a mercato ha fatto registrare complessivamente significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati. Nella prima fase dell'emergenza ed in attesa di verificare l'evolversi della situazione, Busitalia ha ritenuto di mantenere invariata la propria offerta commerciale, garantendo così la piena normalità dei servizi di mobilità ai cittadini. Il perdurare della attuale situazione e le conseguenti misure, anche normative, che si sono rese e, non si può escludere, potranno ulteriormente rendersi necessarie per contrastare l'emergenza – comportando potenzialmente una aggiuntiva riduzione del numero dei passeggeri rispetto a quella già fin qui registrata – indurranno Busitalia a valutare l'adozione di decisioni che, pur continuando ad assicurare il livello di servizio necessario, tengano conto dei ridotti volumi di mobilità all'interno dei bacini di riferimento.

41 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 Dicembre 2019, evidenzia un utile netto di 4.410.849 euro.

Si propone di destinare il risultato:

- a riserva legale Euro 220.542
- alla distribuzione a favore del Socio unico Busitalia S.r.l. di Euro 4.190.307.

Roma, 20 Febbraio 2020

L'Amministratore Unico

Relazione del Sindaco Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. al bilancio chiuso al 31-12-2019 emessa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A Signor Socio,

il sindaco unico di Busitalia Rail Service S.r.l., ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

L'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società KPMG S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), a cui è attribuita per gli esercizi 2017-2019 come deliberato dall'Assemblea del 30-03-2017.

Premessa

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ho svolto l'attività di vigilanza demandatami, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandomi, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- ho tenuto nel corso dell'esercizio 2019 n. 5 attività di verifica trascritte nel libro del collegio sindacale, ho partecipato alle riunioni dell'Assemblea e ho avuto conto delle delibere assunte dall'Amministratore Unico (AU) nel periodo oggetto della mia verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società e posso attestare che non sono state assunte delibere in potenziale conflitto di interessi senza preventiva idonea informazione al sindaco unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ho ottenuto dall'AU per il periodo oggetto della presente relazione, con periodicità almeno semestrale, le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni



deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- ho verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'AU e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- ho incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ho vigilato per quanto di mia competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni;
- ho vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, strutturato a livello di Gruppo, e del sistema amministrativo-contabile, in outsourcing dalla capogruppo Busitalia Sita Nord Srl, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- prendo atto che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e che sono stati adempiuti gli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497 bis del codice civile;
- riscontro che la società partecipa al consolidato fiscale di Gruppo per il triennio 2017 - 2019, ai sensi degli art. 117 e seguenti del T.U.I.R.;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non ho rilevato alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate. Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria l'A.U. ne ha dato adeguata informazione in bilancio;
- non ho riscontrato omissioni né fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli organi competenti o di cui fare menzione nella presente Relazione;
- non ho ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti e/o reclami da parte di terzi.

Bilancio di esercizio

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.A, attesto che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, ritengo corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella relazione sulla



gestione; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio, sono conformi alle norme di legge;

- la Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.lgs. 38/2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del presente bilancio di esercizio;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Sindaco Unico è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a mia conoscenza, l'AU non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro del codice civile;
- la Relazione sulla gestione è coerente con i dati e le risultanze del bilancio;
- la Società di revisione nella sua Relazione, emessa in data 12 marzo 2020, esprime sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione i seguenti giudizi:

“A nostro giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea”:

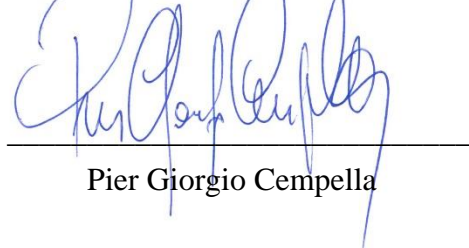
“A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge”.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., sintetizzate nell'apposita relazione datata 12 marzo 2020, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 così come redatto dall'Amministratore Unico e concordo, altresì, con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio fatta dall'Amministratore Unico.

12 marzo 2020

IL SINDACO UNICO



Pier Giorgio Cempella



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio Unico della
Busitalia Rail Service S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Rail Service S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Rail Service S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

- circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Busitalia Rail Service S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 marzo 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo Cecchi'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Riccardo Cecchi
Socio

fsbusitaliabusitaliarailservice.it